



Santo Rosario

Introduzione

Il Santo Rosario è la preghiera più potente e la sua potenza viene dall'essere preghiera alla Madre Celeste che sempre intercede con il Figlio affinché i segni di: gioia, dolore, grazia e luce sul nostro cammino vengano riconosciuti e compresi.

CANTO

C'è un modo giusto di recitare il rosario?

Papa Benedetto XVI ci offre qualche consiglio.

Se il rosario sembra una preghiera relativamente semplice il Papa ci ricorda che esiste un modo "giusto" di pregarlo.

Quando pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale ma profondo, dona pace e riconciliazione.

Per questo i misteri vanno contemplati e meditati, lo ricorda anche San Giovanni Paolo II nella sua lettera apostolica "*Rosarium Virginis Mariæ*" citando San Paolo VI scrive: "*considerava anch'egli la contemplazione come la chiave per pregare il Rosario in maniera corretta*".

Questa preghiera mariana ci permette di soffermarci sulle nostre gioie, fatiche, speranze mettendo al centro della nostra vita il mistero di Cristo.

È una preghiera spiccatamente contemplativa. Privata di questa dimensione, ne esce snaturata, come sottolinea San Paolo VI: "*Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: 'Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità' (Mt 6, 7).*"

Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo, quasi un indugio pensoso, che favorisca la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Coeli che al Signore fu più vicina. Approfittiamo di questo invito alla preghiera, di questo tempo dedicato "a", per progredire con grazia di Dio nella nostra vita spirituale.

CELEBRANTE: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
O Dio vieni a salvarmi.

Assemblea: Signore, vieni presto in mio aiuto.

CELEBRANTE: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Assemblea: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Primo mistero

Tutto ha inizio in una casa con il dono della vita

Dal vangelo secondo San Luca 1,26-27

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Meditiamo

Essere promessi! Un'avventura della nostra vita che inizia dal fidanzamento, una proposta di vita insieme. Il brano del vangelo prosegue con un rassicurante: "Non temere, Maria!"

Anche noi non dobbiamo temere di dire i primi "Io ti amo", di conoscere l'altro che il Signore ci ha posto accanto.

È una missione importante quella a cui veniamo invitati con il fidanzamento, un tempo che stavamo aspettando.

Un tempo da vivere con realismo, ci saranno fatiche, cadute, ripartenze, ma anche la gioia di scoprire la bellezza dell'amore gratuito, donato e ricevuto.

Breve pausa di silenzio

Pater, ave, gloria

PREGHIERA DI FATIMA. «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

Secondo mistero

Dal Vangelo secondo Giovanni 2,1

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Meditiamo

Il nostro amore prosegue!

L'agape, l'amore disinteressato, immenso, smisurato che Dio ha per noi si fa sempre più concreto anche nella nostra relazione.

Nel giorno del matrimonio il nostro amore si è confermato.

Il Signore non ci fa mancare nulla: la tavola è imbandita di tante cose prelibate, non solo materiali, grande è la festa per il nostro futuro.

La nostra vita da "buoni cristiani" è il frutto di questo amore donato.

La nostra storia di due innamorati è la storia di Dio e dell'essere umano che si incontrano, si cercano, si trovano, si celebrano e si amano: proprio come l'amato e l'amata nel Cantico dei Cantici.

Breve pausa di silenzio

Pater, ave, gloria

PREGHIERA DI FATIMA. «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

Terzo mistero

Dal Vangelo secondo Luca 2,1-7

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. "Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Meditiamo

Un figlio, ci viene donato, a volte in modo inaspettato, come non avremmo mai pensato.

Ci siamo fidati, affidati alla Madre celeste che mai fa mancare le risposte alle nostre domande, ai nostri dubbi.

Un dono che fa presente Dio nella nostra storia. Una gioia che fa crescere la comunione e ci fa essere di più nel mondo.

Fare famiglia diventa una speciale comunità di vita ricevuta e donata, siamo immagine della Chiesa, una "chiesa domestica".

Dio genera e ogni bimbo è un sorriso donato al mondo.

Breve pausa di silenzio

Pater, ave, gloria

PREGHIERA DI FATIMA. «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

Quarto mistero

Dal Vangelo secondo Luca 2,43

Ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Meditiamo

“Prendersi cura di”, questo vuol dire essere genitori.

Prendersi cura rispettando la libertà ma educando al bene proprio e degli altri.

Quante fatiche come genitori sopportiamo, non possiamo avere il controllo di tutti gli eventi che coinvolgono i nostri figli. Superiamo l'ossessione di essere sempre presenti, di riuscire a capire tutto, di rispondere a tutto, di prevedere tutto, consentendo loro di affrontare le sfide del mondo.

Siamo chiamati ad amare; amare sempre quel dono anche quando non comprendiamo.

Breve pausa di silenzio

Pater, ave, gloria

PREGHIERA DI FATIMA. «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

Quinto mistero

Dal vangelo secondo Matteo 28,5

...l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto»

Meditiamo

Non mancheranno le incomprensioni, le fatiche, i dolori, le cadute, le delusioni. A volte le difficoltà ci sembreranno impossibili da superare.

Anche chi era ai piedi della croce dopo quel: “Padre nelle tue mani affido il mio spirito”, pensava fosse tutto finito, che tutto quello che avevano fatto fosse diventato un nulla senza senso, come quando si litiga e si pensa: “Ma chi me lo ha fatto fare?”.

Difronte al sepolcro vuoto attingiamo alla fonte dell'amore presente oggi come allora conservando un cuore grande, generoso, un cuore che crede.

Breve pausa di silenzio

Pater, ave, gloria

PREGHIERA DI FATIMA. «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

Canto:

SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

LITANIE DELLA SANTA FAMIGLIA

Santa Famiglia, preparata a lungo da Dio,	aiutaci
Santa Famiglia, rifiutata a Betlemme,	aiutaci
Santa Famiglia, glorificata al canto degli Angeli,	aiutaci
Santa Famiglia, visitata dai pastori e dai Magi,	aiutaci
Santa Famiglia, esaltata dal santo vecchio Simeone,	aiutaci
Santa Famiglia, perseguitata ,	aiutaci
Santa famiglia, discreta a Nazaret,	aiutaci
Santa Famiglia, custode dei pensieri di Dio,	aiutaci
Santa Famiglia, modello perfetto di tutte le virtù,	aiutaci
Santa Famiglia, fedelissima alla volontà del Signore,	aiutaci
Santa Famiglia, patrona di tutte le famiglie,	aiutaci
Da quanto toglie la pace e l'unione dei cuori,	liberaci
Dalla schiavitù dei beni terreni,	liberaci
Dalla vanagloria e dall'invidia,	liberaci
Dall'apparenza e dalla distrazione,	liberaci
Dall'affanno per il domani,	liberaci
Dall'indifferenza alle chiamate di Dio,	liberaci
Dalla tiepidezza e mediocrità della fede,	liberaci
Dalla preghiera frettolosa e superficiale,	liberaci
Da una vita egoista e vuota,	liberaci
Da rapporti formali e freddi,	liberaci
Dalla chiusura alle necessità altrui,	liberaci
Per la Tua unità e comunione,	ascoltaci
Per il Tuo silenzio e ascolto,	ascoltaci
Per la Tua condivisione e comunicazione,	ascoltaci
Per la Tua povertà e sobrietà,	ascoltaci
Per la Tua docilità e umiltà,	ascoltaci
Per la Tua preghiera e serenità,	ascoltaci
Per la Tua prontezza e duttilità,	ascoltaci
Per la Tua fiducia e obbedienza,	ascoltaci
Per la Tua fedeltà e forza,	ascoltaci
Per la Tua accoglienza e disponibilità,	ascoltaci
Per la Tua gioia e pace,	ascoltaci
Per il Tuo lavoro e sacrificio, ascoltaci	

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio, Che togli i peccati del mondo

Perdonaci, Signore
Esaudiscici, Signore
Abbi pietà di noi

Prega per noi, Santa Famiglia di Nazareth

Perché possiamo imitarti in terra e
contemplarti in cielo.

CELEBRANTE:

O Dio, che nella Santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, presenti nella Santa Famiglia di Nazareth, perché riuniti nella tua Casa possiamo un giorno godere la gioia senza fine. Per Cristo, nostro Signore.

Assemblea: Amen.

ATTO DI AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE ALLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH.

«Gesù, Maria e Giuseppe, a voi Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa' rinascere in noi la stima del silenzio, rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera e trasformale in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth, ridesta nella nostra società la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe, voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo».

Papa Francesco